

COMUNE DI CETO

Provincia di BRESCIA

Parere dell'organo di revisione sulla

proposta di deliberazione di

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

AL 31.12.2025

L'ORGANO DI REVISIONE



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

Verbale n. 2 del 17-02-2026

Oggetto: PARERE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2025

Ricevuto in data 10/02/2026 la copia della proposta di deliberazione di Giunta di “Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025” e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla proposta di deliberazione, considerata la ridotta organizzazione, è stato elaborato sulla base di un procedimento condiviso dai responsabili dei settori;
- come da consuetudine il Responsabile del Servizio Finanziario ha consultato verbalmente i responsabili dei vari settori ed ha provveduto a cancellare o mantenere i residui attivi e passivi;
- in particolare il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai responsabili dei vari settori le informazioni inerenti **a.** i crediti di dubbia e difficile esazione, **b.** i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili, **c.** i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito, **d.** i debiti insussistenti o prescritti, **e.** i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione, **f.** i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;
- sulla base delle informazioni ricevute di concerto con i medesimi responsabili il Responsabile Finanziario ha provveduto a riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia, e l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di re-imputazione per i movimenti non scaduti;
- non è disponibile alcuna formalizzazione delle risultanze degli esiti dei colloqui conservata agli atti del Servizio Finanziario, ma le risultanze del processo di riaccertamento sono state direttamente riflesse nel sistema informativo da cui sono stati poi estratti i singoli elenchi.

I responsabili dei servizi **non hanno** adottato determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza.

L'Organo di revisione ha tuttavia potuto verificare in particolare che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario dopo consultazione con i singoli responsabili dei settori che hanno motivato le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza). L'esito del procedimento è riassunto in documenti allegati alla proposta di delibera e/o trasmessi unitamente ad essa da cui risultano in forma tabellare le indicazioni dei responsabili e la motivazione.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- ALLEGATO A - elenco degli impegni e degli accertamenti reimputati all'esercizio 2026 e annualità successive;
- ALLEGATO B - elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2025;
- ALLEGATO C - elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2026;

- ALLEGATO D - elenco dei residui attivi eliminati;
- ALLEGATO E - elenco dei residui passivi eliminati;
- ALLEGATO F - elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 derivanti dalla gestione residui;
- ALLEGATO G - elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 derivanti dalla gestione residui;
- ALLEGATO H - elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 derivanti dalla gestione residui;
- ALLEGATO I - elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 derivanti dalla gestione competenza.

Considerato:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011;
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1;

Tenuto conto che non è stato espresso parere sulla determina n. 268 del 29/12/2025 del Responsabile del Servizio Finanziario di riaccertamento parziale e che il relativo effetto è recepito nella proposta di deliberazione in esame.

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento della significatività finanziaria.

1 - ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2025, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2025

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2025	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2025)	% Riscossione
Titolo 1	877.687,32	-	852.471,43	25.215,89	97,13
Titolo 2	214.957,77	-	152.075,31	62.882,46	70,75
Titolo 3	915.542,30	-	835.442,19	80.100,11	91,25
Titolo 4	15.036.180,12	12.107.230,00	1.259.834,75	1.669.115,37	43,01
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-
Titolo 9	709.970,17		706.890,69	3.079,48	99,57
TOTALE	17.754.337,68	12.107.230,00	3.806.714,37	1.840.393,31	67,41

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli esercizi precedenti, ma non incassate o la cui esigibilità si è modificata rispetto alle previsioni. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2025 non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente

reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Accertamenti reimputati	2026	2027	2028
Titolo 1	-	-	-	-
Titolo 2	12.107.230,00	12.107.230,00	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
TOTALE	12.107.230,00	12.107.230,00	-	-

Dall'analisi sulle entrate correnti previste a bilancio (1 gennaio-30 novembre) ma non accertate al 31.12 e sulle spese correnti previste a bilancio (1 gennaio-30 novembre) ma non impegnate al 31.12 si possono effettuare le seguenti valutazioni:

- a fronte di entrate correnti previste pari ad euro 2.101.740,63 le entrate correnti accertate risultano pari ad euro 2.008.187,39, pertanto si è verificata una sovrastima delle stesse;
- le spese correnti non impegnate o cancellate sono risultate € 232.678,74 conseguenza della differenza tra spese correnti previste pari ad euro 2.067.350,21 e le spese effettivamente impegnate pari ad euro 1.719.416,04.

Possiamo conseguentemente concludere che:

- la sovrastima delle entrate correnti riflette dinamiche da considerarsi fisiologiche ed il rapporto accertato/assestato risulta pari al 95,55%;
- le spese non impegnate o cancellate sono pari all'11,25% di quelle previste, conseguenza di minori spese per €. 232.678,74; tali economie sono individuate nei trasferimenti a famiglie per asili nido, spese per il riscaldamento delle strutture comunali, spese per il funzionamento degli uffici, e spese per il personale (diritti di rogito al segretario comunale e incentivi per funzioni tecniche); l'ulteriore differenza, pari ad €. 39.092,52, è costituita da somme stanziare su capitoli non impegnabili (FCDE, Riserve, accantonamenti).

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2025, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2025

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2025	Impegni reimputati	Pagamento c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2025)	% Pagamenti
Titolo 1	1.834.671,47	115.255,43	1.490.821,63	228.202,70	86,71
Titolo 2	17.148.877,63	13.851.112,51	2.766.861,33	530.903,79	83,90
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	194.835,33	-	194.835,33	-	100,00
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	709.970,17		661.212,44	48.757,73	93,13
TOTALE	19.888.354,60	13.966.367,94	5.113.730,73	807.864,22	86,35

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2026	2027	2028
Titolo 1	115.255,43	115.255,43	-	-
Titolo 2	13.851.112,51	13.851.112,51	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
TOTALE	13.966.367,94	13.966.367,94	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1	-	Titolo 1	115.255,43
Titolo 2	-	Titolo 2	13.851.112,51
Titolo 3	-	Titolo 3	-
Titolo 4	12.107.230,00	Titolo 4	-
Titolo 5	-	Titolo 5	-
Titolo 6	-		
Titolo 7	-		
TOTALE	12.107.230,00		13.966.367,94

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità dell'entrata e della spesa.

Nessuno degli importi riepilogati nella precedente tabella si riferisce alle risorse PNRR in quanto non risultano importi reimputati che si riferiscono alle risorse PNRR.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2025

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 è pari a euro 1.859.137,54;

La composizione del FPV 2025 spesa finale pari a euro 1.859.137,54 è pertanto la seguente:

* * *
* * *
* * *
* * *
* * *

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni e imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(c)	(f)	(g) = (a) - (b) - (c) - (f)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	58.645,60	52.970,52	473,00	-	5.202,08	110.053,35	-	-	115.255,43
TITOLO II	1.994.714,23	1.666.063,01	53.425,39	-	275.225,83	1.468.656,28	-	-	1.743.882,11
TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.053.359,83	1.719.033,53	53.898,39	-	280.427,91	1.578.709,63	-	-	1.859.137,54

- (a) Importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accertamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.
- (b) Importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accertamenti reimputati al medesimo esercizio.
- (x) Economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b.
- (d), (e), (f) Impegni assunti nel corso dell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 (colonna d), all'esercizio 2027 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi.

In merito si osserva che nessuna quota di FPV è dovuta ad anticipazioni PNRR in quanto non ne sono state richieste; gli avvisi Pa Digitale sono stati tutti ultimati entro il 31 dicembre 2025 ed è stata richiesta di erogazione del saldo. Nel gennaio 2026 è pervenuto il saldo della misura 1.2 Cloud, mentre resta ancora da incassare il contributo relativo all'avviso 2.2.3 SUAP-SUE.

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2025 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione 2026-2028 tenuto conto, per le opere pubbliche, del cronoprogramma di attività dei singoli interventi. Poiché l'ente ha già approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 ed il Fondo pluriennale vincolato è stato iscritto nel bilancio a seguito della variazione apportate con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 268 del 29/12/2025. Quest'ultima determinazione ha operato le variazioni agli stanziamenti del bilancio 2026 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato, nonché la re-imputazione degli impegni non esigibili alla data del 31/12/2025, ed ha rinviato il suddetto riaccertamento parziale dei residui passivi alla successiva deliberazione di Giunta Comunale in merito al riaccertamento ordinario di tutti i residui attivi e passivi.

FPV 2025	
SPESA CORRENTE	115.255,43
FPV 2025	
SPESA IN CONTO CAPITALE	1.743.882,11
FPV 2025 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE	1.859.137,54

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2025 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	55.228,50
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	9.516,00
Altri incarichi	50.510,93
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	-
Totale FPV 2025 spesa corrente	115.255,43

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è **conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa**;
- principio contabile 4/2, punto **5.4.9 - La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate**. In base alla novella apportata dal DM 10/10/2024, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato avendo come parametro di riferimento per gli affidamenti di lavori sopra-soglia, nel caso di costituzione in deroga, l'avvio delle procedure di affidamento del PFTE. Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti (euro 150.000,00), sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
 - b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli interventi che non devono essere inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi della legislazione vigente;
 - c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;
 - d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

Si ricorda che per quanto riguarda gli affidamenti sottosoglia il punto 5.4.9 è stato integrato dall'articolo 1, comma 660, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (LB 2026) che recita:

“ Ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36 del 2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;*
- b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.*

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma

non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo. >>

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	45.315,57	58.645,60	115.255,43
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-	-
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	45.315,57	58.645,60	110.053,35
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	-	-	5.202,08
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; impegni relativi agli incarichi per la redazione del Piano di Governo del Territorio;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.210.962,81	1.994.714,23	1.743.882,11
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in c/competenza	1.210.962,81	1.994.714,23	1.438.500,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in anni precedenti	-	-	287.031,71
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	-	-	18.350,00

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse (anticipazione) e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.9, sopra riportato.

Diversamente le risorse **risosse** confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

Nell'ambito delle risorse PNRR i fondi "lump sum" (transizione digitale) che non sono a rendicontazione costi reali, seguono le normali regole di esigibilità.

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2024

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente. Dal prospetto dei residui attivi al 01/01/2025, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2025	% Riscossioni sui residui iniziali
Titolo 1	43.873,39	21.003,37	- 4.362,33	18.507,69	47,87
Titolo 2	80.222,00	80.222,00	-	-	100,00
Titolo 3	83.331,17	19.482,51	- 21.064,37	42.784,29	23,38
Titolo 4	1.357.802,76	720.261,05	- 83,75	637.457,96	53,05
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-
Titolo 9	11.671,03	3.088,99	- 138,77	8.443,27	26,47
TOTALE	1.576.900,35	844.057,92	- 25.649,22	707.193,21	53,53

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli esercizi precedenti, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Si osserva che sono stati mantenuti i residui attivi relativi agli anni 2020 e seguenti, e che in alcuni casi sono stati mantenuti anche residui di anni precedenti. Nel dettaglio sono stati analizzati, sulla base del criterio della significatività finanziaria e della vetustà, i seguenti Residui attivi:

- 1) Contributo FCC per realizzazione nuovi tratti pista ciclo pedonale – Provincia autonoma di Trento fondo comuni confinanti anno 2019 (euro 27.866,46): dall'analisi è emerso che l'intervento finanziato e rendicontato comprendeva la realizzazione di un ponte in sostituzione di quello precedente crollato nell'anno 2013; nelle spese del progetto erano inclusi spese relative a due incarichi (verifica serraggio bulloni e controllo geologico spalle del ponte) da svolgersi in più annualità e concludersi nell'anno 2025; l'Ente ha chiesto a Regione Lombardia la proroga per il completamento delle verifiche di cui agli incarichi sopra citati fino al mese di ottobre 2025; attualmente l'Ente è in attesa del decreto e della liquidazione del saldo del contributo, essendo stata inoltrata a Regione Lombardia la rendicontazione dei lavori al termine di tutte le operazioni;
- 2) Contributo FCC per strada di accesso alla riserva incisioni – Provincia autonoma di Trento fondo comuni confinanti anno 2019 (euro 27.651,07): valgono le stesse conclusioni di cui al punto 1);
- 3) Contributo FCC strategico – realizzazione nuovo ponte – Provincia autonoma di Trento fondo comuni confinanti anno 2020 (euro 137.664,99): valgono le stesse conclusioni di cui ai punti 1) e 2);
- 4) Contributo regionale per danni patrimonio boschivo – Regione Lombardia anno 2023 (euro 35.954,24): dall'analisi è emerso che nel mese di Dicembre 2025 L'Ente ha ricevuto da parte di Regione Lombardia sede di Brescia la proposta di liquidazione del contributo, e attualmente si è in attesa dell'effettiva liquidazione;

- 5) Contributo regionale per danni patrimonio boschivo – Regione Lombardia anno 2023 (euro 204.045,76): valgono le stesse conclusioni di cui al punto 4);
- 6) Contributo regionale viabilità malga DOIS – Regione Lombardia anno 2024 (euro 69.797,82): dall’analisi è emerso che trattasi di lavori ultimati nel 2025 per i quali è in corso la rendicontazione per l’erogazione del saldo del finanziamento concesso. L’incasso è previsto nel corso dell’anno 2026;
- 7) Contributo regionale per danni patrimonio boschivo – Regione Lombardia anno 2024 (48.238,59): valgono le stesse conclusioni di cui ai punti 4) e 5);
- 8) PNRR M2C4-2.2-A – contributo per efficientamento energetico locale ricreativo centro sportivo - CUP:C24J22000510006 Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari anno 2024 (euro 43.241,19): dall’analisi è emerso che l’Ente ha sostenuto l’esborso per i lavori ed ha già proceduto alla rendicontazione, attualmente risulta in attesa dell’erogazione da parte del Ministero.

Si invita l’Ente a proseguire il costante ed attento monitoraggio dei Residui.

Dal prospetto dei residui passivi al 01/01/2025 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2025	% Pagamenti sui residui iniziali
Titolo 1	445.593,42	254.511,58	96.645,88	94.435,96	57,12
Titolo 2	165.465,00	165.176,15	288,85	-	99,83
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-
Titolo 7	148.420,37	24.932,42	38.660,36	84.827,59	16,80
TOTALE	759.478,79	444.620,15	135.595,09	179.263,55	58,54

Dall’esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate.

Si osserva che sono stati mantenuti i residui passivi relativi agli anni 2020 e seguenti, e che in alcuni casi sono stati mantenuti anche residui di anni precedenti. Nel dettaglio è stato analizzato, sulla base del criterio della significatività finanziaria e della vetustà, il seguente Residui attivo:

- 1) PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.1 Esperienza del cittadino anno 2024: dall’analisi è emerso che l’investimento è stato completato, rendicontato e liquidato da parte del Ministero, attualmente l’Ente è in attesa della fatturazione del saldo da parte dell’impresa fornitrice.

Si invita l’Ente a proseguire il costante ed attento monitoraggio dei Residui.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L’Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le **economie di spese** finanziate con entrata a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede che: “*Nel caso in cui l’eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l’economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all’avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell’esercizio successivo*”.

In particolare, sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	25.426,70	39.537,88
Gestione corrente vincolata	-	57.108,00
Gestione in conto capitale vincolata	83,75	288,85
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	138,77	38.660,39
MINORI RESIDUI	25.649,22	135.595,09

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'Ente **non ha provveduto** alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto non riscontrati.

Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. In tali casi, se la reimputazione avviene nell'ambito del medesimo titolo di bilancio (per i residui attivi e per i residui passivi), o tra le missioni ed programmi di bilancio (per i residui passivi), è possibile attribuire al residuo la corretta classificazione di bilancio, attraverso una rettifica in aumento e una in diminuzione dei residui, a condizione che il totale dei residui per titolo di bilancio non risulti variato attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente.

La procedura amministrativa da seguire in caso di reimputazione di residuo passivo ad un titolo di bilancio differente da quello inizialmente attribuito, è quella del riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 2.547.586,51 di cui:

- euro 707.193,21 da gestione residui;
- euro 1.840.393,30 da gestione competenza 2025.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 987.127,77 di cui:

- euro 179.263,55 da gestione residui;
- euro 807.864,22 da gestione competenza 2025.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

* * *
* * *
* * *

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	-	330,97	753,48	816,16	16.607,08	25.215,88	43.723,58
Titolo 2	-	-	-	-	-	62.882,46	62.882,46
Titolo 3	15.036,36	1.453,31	2.215,83	6.717,13	17.361,66	80.100,11	122.884,40
Titolo 4	199.321,85	-	-	240.000,00	198.136,11	1.669.115,37	2.306.573,33
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	5.829,17	897,35	116,23	523,37	1.077,15	3.079,48	11.522,75
Totale	220.187,38	2.681,63	3.085,54	248.056,66	233.182,00	1.840.393,30	2.547.586,52
	8,64	0,11	0,12	9,74	9,15	72,24	100,00

Preliminarmente, con riferimento ai residui attivi accertati, si rileva che sono riportati a nuovo da esercizi pregressi, anche da oltre 5 anni, crediti di modesto valore. Tali crediti, trascorsi 3 anni dalla scadenza, valutata l'insussistenza a causa della sopravvenuta difficile esazione o prescrizione devono essere stralciati, determinando di riflesso una variazione nel Fondo Pluriennale.

Si segnala un incremento del valore complessivo, rispetto a quanto riscontrato alla fine dell'esercizio scorso, imputabile principalmente al mancato incasso dei contributi da altri enti per la realizzazione di opere pubbliche di cui al Titolo 4. Risultano in controtendenza i decrementi dei residui attivi di cui al Titolo 2 Trasferimenti correnti.

Si invita l'Ente a rimanere vigile sulla dinamica degli incassi e prestare massima attenzione all'attività di smaltimento dei residui attivi; in considerazione della vetustà di formazione, si invita a promuovere una più adeguata azione di riscossione.

Si rammenta che i residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedono un'attenta gestione e possono avere un impatto significativo sul FCDE e sul risultato di amministrazione. La loro presenza in quantità elevata nel bilancio di un ente locale può essere un segnale di problemi nella gestione finanziaria e di potenziali difficoltà economiche. I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) **devono essere oggetto di un'attenta valutazione** da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, **l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.**

In dettaglio, per i crediti di dubbia o difficile esigibilità:

- se di **anzianità infratriennale**, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio;
- se di **anzianità compresa tra tre e cinque anni**, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione;
- se di **anzianità ultraquinquennale**, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorare) l'incerta esigibilità".

Sono stati esaminati a campione, selezionati secondo la tecnica della significatività finanziaria, i residui attivi con maggiore vetustà.

In merito ai residui attivi risalenti agli anni 2020 e precedenti, 2023, 2024, risultano prevalentemente costituiti da contributi da incassare da enti, e sono già stati oggetto di analisi a campione nel paragrafo 5.

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	48.681,97	634,10	16.305,02	9.001,71	19.812,86	228.202,70	322.638,66
Titolo 2	-	-	-	-	-	530.903,79	530.903,79
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	26.419,72	11.437,48	13.231,51	15.526,80	18.212,08	48.757,73	133.585,32
Totale	75.101,69	12.071,88	29.536,53	24.528,51	38.024,94	807.864,22	987.127,77
	7,61	1,22	2,99	2,48	3,85	81,84	100,00

Rispetto all'anno precedente si segnala un incremento dei residui passivi. L'incremento di cui al Titolo 2 Spese in conto capitale è imputabile principalmente a spese relative alla realizzazione di opere pubbliche che risultano completate nel 2025 ma il cui pagamento avverrà nel successivo 2026. Risultano in controtendenza i residui di cui al Titolo 1 Spese correnti che si sono decrementati.

L'incremento è dovuto soprattutto a spese relative alla realizzazione di opere pubbliche titolo 2° della spesa. Opere completate nel 2025 ma con pagamento che avverrà nell'anno 2026.

L'importo riferito ai residui passivi riferiti alle annualità 2020 e precedenti sono costituiti in particolare da depositi cauzionali, somme per servizi da trasferire all'Unione (mantenuti prudenzialmente in caso l'Unione di vertenza) e ad imposte e tasse di competenza di altri enti erroneamente versate al Comune di Ceto.

In conclusione, con riferimento ai residui passivi impegnati, si rileva che sono riportati a nuovo da esercizi pregressi debiti di modesto valore. Tali debiti, se prescritti, devono essere stralciati, determinando di riflesso una variazione nel Fondo Pluriennale. In tal caso, deve essere mantenuto nell'avanzo di amministrazione, per un importo pari al debito eliminato, l'eventuale vincolo di destinazione originariamente attribuito al medesimo debito.

L'Organo di revisione ha posto particolare attenzione ai residui passivi da PNRR per i quali si riportano i dettagli nella tabella seguente:

Anno	Intervento	Fornitore	Importo residuo	Motivazione e note
2024	MISSIONE 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino	CSC COOPERATIVA SOCIALE	8.784,00	da pagare nel 2026
2025	M1C1 – Investimento 2.2 sub-Investimento 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP-SUE) Enti terzi	MAGGIOLI S.P.A.	1.476,00	da pagare nel 2026
2025	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 MISURA 1.2. CLOUD - CUP	APKAPPA SRL-	11.882,80	da pagare nel 2026

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati e quindi i loro riflessi all'interno del riaccertamento dei residui attivi e passivi, tenendo conto:

- dell'indisponibilità delle asseverazioni debiti e crediti delle partecipate;
- delle relative movimentazioni contabili avvenute durante l'esercizio 2025;
- per i residui attivi, dell'assenza di comunicazioni di criticità segnalate dagli uffici dell'Ente, riconducibili ad una difficoltosa esigibilità del credito, oppure all'impossibilità di un futuro mancato introito, causato da situazioni di difficoltà di una partecipata.

Tale attività è propedeutica alla successiva asseverazione debiti e crediti alla data del 31.12.2025 ed alla valutazione del rischio, che sarà oggetto di esamina in sede di verifica del calcolo del FCDE nel rendiconto 2025.

L'Ente su istruzione dell'Organo di revisione ha trasmesso, tramite PEC, formale richiesta di asseverazione, agli organismi partecipati indicando la data entro cui sarà necessario che il suddetto documento pervenga al Revisore dell'Ente (e per conoscenza all'Ente stesso). Gli estremi delle richieste dell'Ente agli Organismi partecipati sono i seguenti: richiesta a CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE del 9-02-2026 Prot. N. 000992, richiesta a VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. del 26-01-2026 Prot. N. 000627, richiesta a VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE S.P.A. del 26-01-2026 Prot. N. 000628, richiesta a BLU RETI GAS S.R.L. del 26-01-2026 Prot. N. 000625, richiesta a SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L. del 26-01-2026 Prot. N. 000626;

Tale attività è propedeutica alla successiva asseverazione debiti e crediti alla data del 31.12.2025 ed alla valutazione del rischio, che sarà oggetto di esamina in sede di verifica del calcolo del FCDE nel rendiconto 2025.

Ad oggi non è arrivata alcuna risposta.

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi **hanno dato sufficiente motivazione ma non hanno comunicato** le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale.

Le risultanze del procedimento di riaccertamento dei residui risulta unicamente dalla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 2/02/2026 e dagli allegati in cui sinteticamente sono riportate le motivazioni.

Si invitano i responsabili ad essere più attenti e puntuali nell'estensione delle motivazioni alla base dei loro comportamenti nel riaccertamento dei residui, e nella formalizzazione della documentazione istruttoria **da conservare agli atti del servizio finanziario**. Tutta la documentazione istruttoria **dovrà essere firmata dall'autore** della stessa.

Si ricorda che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso **l'analitica descrizione delle procedure seguite** per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie.

Con riferimento ai residui attivi, si ribadisce quanto già illustrato al paragrafo 9. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, **l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere**. Di tale accurata motivazione deve esserne data attestazione nella documentazione istruttoria (firmata dall'autore) da conservarsi agli atti del servizio finanziario.

Si rammenta che quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi. In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione. Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio ed adottare misure per migliorarla.

Nel caso in cui invece, il credito venisse non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e quindi anche dallo stato patrimoniale, il "riconoscimento formale" della sua "assoluta inesigibilità o insussistenza" deve essere comunque "adeguatamente motivato" attraverso "l'analitica descrizione delle procedure seguite" per ottenerne la riscossione o indicando "le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione", fermo restando "l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie".

E' inoltre necessario porre particolare attenzione alle seguenti fattispecie:

- residui attivi del titolo II e IV legati a contributi approfondendo in particolare quelli relativi al PNRR (confrontando i dati acquisiti dai report di rendicontazione del sistema ReGiS);
- residui attivi più vetusti poiché, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal paragrafo 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), grava sull'ente locale **l'onere motivazionale illustrato nel precedente paragrafo 9**.

Si invita inoltre l'ente, attraverso i responsabili dei vari settori, ad un costante controllo gestionale ed organizzativo teso ad evitare quanto più possibile il formarsi di importi consistenti fra i residui.

13. CONCLUSIONI

Tenuto conto:

- degli allegati in cui sinteticamente sono riportate le motivazioni sopra richiamati elaborati in via istruttoria dal Responsabile Finanziario congiuntamente ai singoli Responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria inviati dal Responsabile Finanziario il 10/02/2026;
- dei Pareri di regolarità tecnica e contabile che il Responsabile Finanziario dell'Ente espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma
- del TUEL;

- che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori re-imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;
- che sono stati mantenuti residui attivi legati all'attività di riscossione coattiva, principalmente derivanti dal ruolo principale della Tassa Rifiuti: tali importi sono mantenuti tra i residui attivi anche successivamente alla prescrizione triennale in quanto le prescrizioni si ritengono interrotte; l'Ente ha affidato il servizio di riscossione coattiva a società esterne, e queste ultime svolgono tutte le attività necessarie per la riscossione dei crediti, trasmettendo periodicamente gli elenchi delle posizioni da ritenersi inesigibili;
- che l'organo di revisione esaminata la documentazione inviata via mail ha potuto procedere, anche se parzialmente, ad una sistematica verifica in contraddittorio dei dati con i responsabili dell'Ente;
- delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate;

l'Organo di revisione **esprime parere favorevole** alla proposta di deliberazione di Giunta comunale nr 74 inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2025 e invita l'Ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Addì, 17.02.2026

IL REVISORE DEI CONTI

F.to Giorgio Lavelli